MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., che prevede, all'art. 15, la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per la disciplina di attività di interesse comune.
- la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

- la legge 30 dicembre 2023, n.213(legge di bilancio 2024 ;il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*";
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
- il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;
- il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;
- l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 adottato, con D.M. n. 232 del 1° dicembre 2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 2021, n. 3072;
- il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 146, con il quale il dott. Paolo Onelli, nato a Roma il 03 ottobre 1963 è stato incaricato – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
- il D.D.G. del 01 giugno 2022, n.132 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che decreta la dott.ssa Carla Antonucci titolare della Divisione III Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di Gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva "A";il D.D.G. del 31 gennaio 2023, n.21 del D.G. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che individua: il dirigente pro tempore della

Divisione III della DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 ed il Dirigente pro tempore della Divisione I della DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale quale titolare della funzione contabile, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- il decreto m_lps.41.n. 0000208. del 28-06-2023 che ha approvato il Si.Ge.Co. del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Amministrazione titolare del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" Vs.1 del 28 giugno 2023.

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;

- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (decreto “Semplificazioni”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (decreto “Semplificazioni bis”);

PREMESSO CHE

- con decreto m_lps.41.n. 0000236 del 21-07-2023 sono state approvate le "Indicazioni operative per il controllo preliminare per la costituzione di Organismi Intermedi (OOII) ai sensi dell’art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060” (di seguito Indicazioni Operative), che descrivono il percorso attuativo di definizione ed organizzazione delle strutture e delle funzioni degli OOII già esistenti nella programmazione 2014-2020 e confermati nella programmazione 2021-2027, e di individuazione di nuovi OOII nella programmazione 2021-2027, nelle more dell’approvazione dei documenti descrittivi delle procedure di interesse dell’AdG e degli OOII.
- che, in base alla procedura approvata con il sopra citato decreto m_lps.41.n. 0000236 del 21-07-2023, sono state effettuate le attività istruttorie preliminari al conferimento della nomina dell’Organismo Intermedio (OI) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), come da Check-list e Verbale redatti dalle competenti Unità Organizzative della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Divisione III, trasmessi con lettera PEC del 25/10/2023;
- che nell’ambito del controllo preliminare l’Autorità di Gestione ha valutato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del candidato Organismo Intermedio UNAR, per la gestione delle attività delegate nell’ambito del Programma, ritenendo adeguata l’organizzazione di cui si è dotato, come riportato nella check list e nel verbale di riferimento;
- a seguito del controllo preliminare eseguito sul candidato OI UNAR è stata accertata la sussistenza in capo allo stesso delle competenze richieste per la delega delle funzioni, nell’ambito del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- che con Decreto Direttoriale n° 364 del 20/11/2023 è stato approvato sul PN Inclusione 2021/2027 l’affidamento della delega di funzioni ad UNAR e che la suddetta delega riguarda la realizzazione degli interventi che afferiscono alle azioni di cui alla Priorità 1 Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo Specifico ESO4.10 promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom ed ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità;

- **CONSIDERATO** che in virtù di quanto premesso, è stata stipulata la Convenzione sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali),con la quale sono state individuate le funzioni delegate ad UNAR quale OI nell'ambito Priorità 1 Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo Specifico ESO4.10.ed ESO4.11 ;

TANTO PREMESSO

DECRETA

ARTICOLO 1

L'approvazione della Convenzione per l'espletamento, da parte UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", sottoscritta con firma digitale dal Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Direttore Generale di UNAR.

ARTICOLO 2

L'approvazione della Convenzione di cui all'art. 1 comporta l'impegno di euro 40.000.000,00 (quarantamilioni), per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'OI, a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà"" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", che presentano la necessaria disponibilità.

ARTICOLO 3

La Convenzione di cui all'art. 1 è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Il presente Decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Onelli